

Una newsletter informativa sulle azioni di ECVM

Da qualche tempo ECVM (l'Associazione europea dei produttori di PVC) invia una newsletter interna dedicata ai propri associati in cui, oltre che sugli sviluppi normativi, informa su quali azioni ha svolto o sta svolgendo a favore del PVC, delle sue applicazioni e a supporto della filiera.

La newsletter si chiama Backstage Pass e viene pubblicata trimestralmente; l'ultima è stata inviata in questo mese di luglio.

Visto che molte delle informazioni contenute in queste newsletter informative sono interessanti anche per il resto della filiera, dai produttori di additivi ai trasformatori di articoli in PVC, abbiamo pensato di inviare a tutti i soci, a partire da questa edizione e tramite una specifica Voce del PVC elettronica, una sintesi degli argomenti riportati nella Backstage Pass che riteniamo più interessanti.

Di seguito una sintesi di tre degli argomenti presenti nel Backstage Pass di luglio:

1. La restrizione attesa sull'uso del DEHP, BBP, DBP e DIBP, con relativo inserimento nell'Annex II della Direttiva RoHS, è stata pubblicata in giugno sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Viene così confermato che a partire dal 22 luglio 2019 (o dal 22 luglio 2021 per i dispositivi medici E & E) sarà proibito collocare sul mercato della UE apparecchiature/attrezzature E & E (compresi i cavi) contenenti più dello 0,1% in peso di uno qualsiasi dei suddetti ftalati.
2. I nuovi eco-profilo e dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) relativi al PVC polimero, sia sospensione che emulsione, hanno mostrato un miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti di produzione di CVM e di PVC delle aziende aderenti ad ECVM. Questo miglioramento è in gran parte attribuibile ad un uso più efficiente dell'energia nei processi di produzione e ai moderni investimenti fatti sugli impianti produttivi e sulle apparecchiature di trattamento e recupero energetico. Questi risultati confermano i continui progressi ambientali delle attività produttive di CVM e PVC in Europa.

Gli Ecoprofilo e le EPD sul PVC ed in generale sulle materie plastiche, sono pubblicati sul sito di www.Plasticseurope.org.

3. A seguito dell'entrata in vigore dal primo giugno della nuova classificazione dei rifiuti, l'industria del PVC ha finanziato alcuni studi per valutare se alcuni dei rifiuti in PVC potessero essere considerati come "non pericolosi". Questi studi sono stati presentati prima ai soci in un workshop in aprile e poi a fine giugno al gruppo tecnico della Commissione Europea.

Le conclusioni di entrambi gli studi sono stati positivi per i rifiuti di PVC rigidi. Per i rifiuti di PVC plastificato uno studio conclude che la migrazione dei metalli pesanti è molto bassa e che a causa della bassa solubilità del DEHP in acqua a temperatura ambiente, si ha un basso livello di contaminazione ambientale.

La decisione se esentare qualche rifiuto dalla classificazione di rifiuto pericoloso, dipende dai singoli Stati Membri e al momento molti Paesi non hanno ancora preso una posizione precisa.

Nel frattempo una linea guida sulla "definizione" e sulla "classificazione" dei rifiuti è in corso di preparazione e sarà pubblicata a settembre.

Per informazioni: info@pvcforum.it o chiamare il +39 02 33604020

Chi desiderasse segnalare altri nominativi aziendali da aggiungere alla lista di distribuzione, può darne comunicazione al Centro di Informazione sul PVC, che provvederà all'aggiornamento della lista.

Approfondimenti su: www.pvcforum.it – www.sipvc.org – www.tubipvc.it